IIS B. MUNARI

RigenerAzione

L'allestimeno sarà inaugurato oggi presso la galleria ArTeatro

Si intitola *RigenerAzioni* l'allestimento a cura dell'Iis G. Munari, indirizzo liceo artistico, che sarà inaugurato oggi, sabato 4 giugno presso la galleria ArTeatro della Fondazione San Domenico, per rimanere visitabile fino al 12 giugno (da martedì a sabato 16-18, domenica 10-12 e 16-18). Chi ha detto che i giovani non si interessano alla propria città? Chi ha detto che non possano rimanere affascinati da uno spazio intriso di una storia che sembra appartenere tutta al passato? Il progetto *RigenerAzioni* racconta esattamente il contrario, ovvero di come gli studenti dell'Istituto Munari di Crema abbiano lavorato in sinergia, diverse classi e tanti insegnanti, per "parlare" di un luogo troppo spesso dimenticato e che ha ancora invece tantissimo da dare. Il complesso denominato ex "Stalloni" è un insieme di edifici e aree verdi situato nel cuore della città. Un luogo immenso, ricco di storia e molto amato dai cremaschi, che periodicamente si sono interessati alla sua salvaguardia e alle possibilità di riconversione, anche attraverso la costituzione di comitati, ma che a tutt'oggi rimane in gran parte inutilizzato. Il progetto degli studenti, sostenuto da diverse associazioni del territorio, si inserisce all'interno di un percorso di interesse che pone le sue radici nel passato, ma che è proiettato verso il futuro, attraverso una serie di elaborati realizzati con approfondimenti diversi a seconda degli indirizzi presenti nella scuola. I progetti fotografici della classe III dell'indirizzo Architettura e Ambiente raccontano la struttura degli Ex-Stalloni con diverse sensibilità e interpretazioni personali, anche ispirate al lavoro di grandi fotografi del passato. L'attenzione cade ogni volta su aspetti differenti di un luogo che è sempre lo stesso, perché solo attraverso un'attenta riflessione o la capacità di isolare un elemento rispetto al contesto possiamo riscoprire uno spazio conosciuto con occhi nuovi, valorizzarlo e portare in esso qualcosa che è dentro di noi. Gli studenti delle classi IV e V dell'indirizzo Architettura e Ambiente, dopo studi urbanistici e delle esigenze della comunità cremasca, hanno pensato a un possibile recupero e attualizzazione della struttura mediante totale o parziale cambio di destinazione d'uso. Da *Cittadella della Cultura e dei Diritti* a *Centro di cura per l'Alzheimer*, dalla creazione di spazi conviviali legati al cibo e all'arte a funzioni che fanno del tema del verde e della sostenibilità il loro filo conduttore, dall'esigenza di creare luoghi per gli studenti al prendersi cura di persone in condizioni di fragilità, i progetti si sono evoluti rispettando e mantenendo le preesistenze, sempre pensando a una maggiore apertura del luogo. I progetti di design invece indagano il continuo rapporto tra evocazioni storiche e necessità contemporanee poiché la prima forma di tutela del patrimonio culturale è la conoscenza. Così si immagina un nuovo spazio urbano dove l'antico sedime delle mura venete, ancora visibili in molti punti della città, si trasforma in un percorso fruibile che genera spazi espositivi, didattico-culturali e ricreativi per far emergere non solo la storia del luogo ma anche quella dell'intero territorio cremasco. La 5ªD indirizzo grafico ha raccontato tramite il linguaggio della Graphic Novel gli avvenimenti legati alla storia e all'evoluzione civile e sociale del complesso architettonico detto degli "Ex stalloni". Il progetto si compone di quattro elaborati raccolti in un unico volume, che raccontano la storia del complesso tramite quattro chiavi di lettura. Il titolo dell'opera di videoarte realizzato dalle classi 4C e 4B del liceo artistico Iis Munari di Crema è *RigenerAzione*, tema che ha sicuramente a che fare con la rigenerazione e la riqualificazione urbana e architettonica ma si amplia a tutto il contesto sociale, culturale e personale di ogni individuo. Infine gli studenti di 5ª dell'indirizzo tecnico in grafica e comunicazione hanno sviluppato il progetto di *brand identity* dell'intera mostra. Attraverso un iter di progettazione, partito dall'analisi degli obiettivi di progetto, i ragazzi hanno sviluppato differenti ipotesi dell'identità visiva dell'esposizione.